

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il sindaco va dal prefetto per dire «No» alla chiusura delle due filiali di Garbatola e Sant'Ilario

Gea Somazzi · Saturday, May 15th, 2021

«No alla chiusura dello sportello della **Banca Popolare di Milano presente a Garbatola** e della filiale Banca San Paolo a Sant'Ilario». Il sindaco di Nerviano **Massimo Cozzi** ieri, venerdì 14 maggio, ha incontrato il **prefetto di Milano** per spiegare la propria contrarietà sulla chiusura dei due sportelli nervianesi. Con il primo cittadino Cozzi c'erano anche i **sindaci di Robecchetto e di Induno**.

«Siamo stati ricevuti dal prefetto di Milano – spiega il sindaco Cozzi -. Durante il colloquio ho illustrato tutti i disagi che il territorio di **Nerviano accuserà a causa della chiusura della filiale** della BPM e dello sportello della banca San Paolo. Una situazione che stanno vivendo diversi Comuni. Difatti, questo è un fenomeno che sta colpendo tutto il territorio dell'Alto Milanese. Già perché anche nei prossimi mesi saranno diverse le banche che chiuderanno i propri sportelli. La situazione che si verrà a creare determinerà un fortissimo disagio per i residenti soprattutto per le persone anziane, per le categorie fragili e per le attività commerciali. Mancherà un presidio importante».

**Anche a Canegrate perderà una filiale:** sabato 5 giugno lo sportello della Banca San Paolo che si trova in centro chiuderà i battenti. In questo caso il **sindaco Roberto Colombo sta cercando di ottenere gli spazi in comodato d'uso così da poter evitare situazioni di degrado**.

«Il Prefetto ci ha garantito che si interesserà dei due gruppi bancari per capire se ci sono possibilità per evitare o perlomeno contenere il più possibile le problematiche di disagio – afferma il sindaco Cozzi -. Abbiamo inoltre approfondito altre tematiche relative alle nostre comunità riguardanti ad esempio la sicurezza ed il lavoro. Abbiamo sviscerato quest'ultimo tema soprattutto in relazione ai problemi che i nostri esercizi commerciali hanno dovuto e devono ancora affrontare in conseguenza delle norme relative alla pandemia che purtroppo stiamo vivendo ormai da più di un anno: anche su questi temi abbiamo trovato grande attenzione e disponibilità. Siamo consci che sarà estremamente difficile riuscire a far cambiare idea ai due gruppi bancari i quali, da aziende private, ragionano con la logica del profitto, dell'economicità e non con quella del servizio da offrire alle comunità ma, ci abbiamo messo e continueremo a mettere tutto il nostro impegno e tutte le nostre capacità per cercare di risolvere il problema che stiamo affrontando».

This entry was posted on Saturday, May 15th, 2021 at 3:56 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.